



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4447 Del 19/12/2024
Prot. n° 24/0409788 Del 23/10/2024

Ditta Proponente: COMUNE DI PESCARA

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "Mitigazione rischio idraulico Fosso Grande – CUP: J28H23000470001"

Comune di Intervento: Pescara e Spoltore (PE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttoria: dott. Alessandro Colaiuda

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione trasmessa dal Comune di Pescara in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "Mitigazione rischio idraulico Fosso Grande – CUP: J28H23000470001", acquisita al prot. n. 0409788 del 23/10/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della comunicazione del Comune di Pescara, acquisita al prot. n. 495406 del 19/12/2024, nella quale si chiede di rimandare ad altra seduta la l'analisi dell'intervento, in quanto sussiste una revisione del progetto, consistente: in:

- nell'inserimento di ulteriore tratto di gabbionatura per una lunghezza di circa 70 m;
- in una leggera modifica delle sponde;
- in una riduzione del tratto di intervento di circa 100 m al fine di rientrare nel limite di finanziamento;

Rilevato dalla stessa comunicazione che il Comune di Pescara ha predisposto, in sostituzione dei precedenti già oggetto di pubblicazione e relativa consultazione, i seguenti nuovi elaborati:

- A.1 - Relazione Tecnica Illustrativa;
- A.3 - Relazione Paesaggistica;
- A.4.1 - Studio Preliminare Ambientale;
- T.5 - Planimetria di progetto;
- T.6.1 - Sezioni stato di fatto e di progetto;
- T.6.2 - Sezioni stato di fatto e di progetto;
- T.7 - Sezioni comparative ante_post operam;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, che si debba procedere con l'archiviazione del presente procedimento e con l'invio di una nuova istanza di VA da parte del Comune al fine di avviare la fase di pubblicazione e successiva consultazione pubblica dei nuovi elaborati;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI ARCHIVIAZIONE

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione
Titolare: ing. Silvia Ronconi
Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI PESCARA – Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande nei Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande – CUP: J28H23000470001 – Comune di Pescara (PE) e Comune di Spoltore (PE)
Descrizione del progetto:	Progetto di opere di manutenzione straordinaria destinate a migliorare le condizioni di deflusso dell'asta fluviale in oggetto al fine di mitigare il rischio di esondazione.
Ente Proponente:	Comune di Pescara

Localizzazione del progetto

Comuni:	Pescara e Spoltore
Provincia:	Pescara
Numero foglio catastale:	18 C e 18 D (Pescara) – 4 (Spoltore)
Particelle catastali:	varie

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente l'intervento al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/mitigazione-rischio-idraulico-fosso-grande-cup-j28h23000470001>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio Ing. Alessandro Colaiuda



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: COMUNE DI PESCARA – Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande nei Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Ente Proponente

Cognome e nome	Pavone Valentina (Responsabile Unico Progetto)
PEC	protocollo@pec.comune.pescara.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0409788 del 23/10/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0428410 del 05/11/2024

Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/mitigazione-rischio-idraulico-fosso-grande-cup-j28h23000470001>

- 8 A.1 - Relazione Tecnica Illustrativa.pdf
- 8 A.3 - Relazione Paesaggistica.pdf
- 8 A.4.1 - Studio Preliminare Ambientale.pdf
- 8 A.4.2 - Studio Preliminare Ambientale_Plan.pdf
- 8 T.5 - Planimetria di progetto.pdf
- 8 T.6 - Sezioni stato di fatto e di progetto.pdf

Osservazioni pervenute

Nel termine dei 30 gg di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Contributi pervenuti

Nel termine dei 30 gg di pubblicazione non sono pervenuti contributi da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolti.

**Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****Progetto: COMUNE DI PESCARA – Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande nei Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE)**

PREMESSA

Il Fosso Grande è un canale avente una lunghezza pari a circa 7 km che nasce tra i Comuni di Montesilvano e Spoltore per poi sfociare in sinistra idraulica del fiume Pescara. La porzione trattata nel presente progetto si sviluppa per circa 600 metri in direzione nord/ovest – sud/est, totalmente a cielo aperto con la presenza di alcuni attraversamenti di piccola, media e grande entità.

Il progetto prevede la sistemazione delle sponde e del fondo del tratto ricompreso tra il Ponte di Corso Francia e a risalire verso nord fino al viadotto della Circonvallazione di Pescara Colli, normalizzando la sezione idraulica del citato tratto di corso d'acqua, al fine di creare condizioni di deflusso sufficienti e stabili nel tempo, oltre a facilitare i lavori di manutenzione periodica.

Si specifica che gli interventi prevedono la rimozione della vegetazione presente all'interno dell'alveo, il consolidamento del fondo del fosso con massi lapidei di grandi dimensioni, per una larghezza di m 3, e l'eventuale consolidamento di brevi tratti di sponda attraverso l'inserimento di gabbionate metalliche e relativo inerbimento.

Il tecnico inquadra l'intervento nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lettera o) – *“Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”*.

Il progetto relativo agli interventi di messa in sicurezza idraulica del Fosso Grande, con proponente il Comune di Pescara, è stato già sottoposto al procedimento di VA, per un diverso tratto del fosso, concluso con Giudizio CCR-VIA n. 3741 del 22/09/2022, favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA.

Il progetto valutato dal Comitato VIA è stato quindi sottoposto ad una variante che ha esperito il procedimento di VP, concluso con Giudizio 3923 del 01/06/2023 di presa d'atto che a modifica rientrava nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

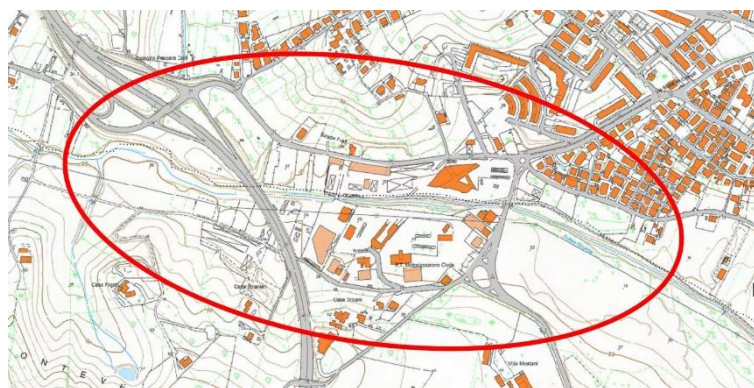
PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale

Il Fosso Grande si presenta come un canale avente una lunghezza pari a circa 7 km che nasce in località Colle Morgetta, tra i Comuni di Montesilvano e Spoltore, per poi sfociare in sinistra idraulica del fiume Pescara. La confluenza è collocata al confine tra Pescara e Spoltore, in prossimità di via del Circuito.

In rosso vi è il tratto del Fosso oggetto d'intervento, che si sviluppa per circa 600 m.



2. Piano Regolatore Generale

Il tratto del Fosso Grande oggetto dell'intervento è adiacente alle zone di PRG classificate come F1 (verde pubblico – parco pubblico) del P.R.G. del Comune di Pescara e D2 (produttive di espansione) e VRCA (verde di rispetto corsi d'acqua) del P.R.G. del Comune di Spoltore.



3. Piano Regionale Paesistico

La porzione di fosso oggetto del presente studio ricade in aree censite dal Piano Regionale Paesistico come **A3 – Conservazione parziale** dell’Ambito della Costa Pescara, normato dagli articoli 50 e 51 delle Norme Tecniche coordinate del PRP, che in particolare prevedono quanto segue: “*gli interventi ammessi nelle zone di demanio dei torrenti e fiumi, sono:*

- *sistemazioni idrauliche per la difesa spondale, privilegiando, nei casi possibili, opportune piantumazioni autoctone, inerbimento delle sponde con materiali vivi ed interventi di bioingegneria; [...]*”.



4. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Porzioni di impianto, oggetto del presente adeguamento, **ricade** all’interno del vincolo denominato “*Fasce di rispetto fluviale e lacuale*”.



5. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

La porzione di fosso oggetto del presente studio risulta in aree **non censite a pericolosità** cartografate dal P.A.I. **relativamente al bacino distrettuale dell'Appenino Centrale.**

Nella carta Geomorfologica risultano presenti degli orli di scarpata di origine fluviale – G5.



6. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

La porzione di fosso oggetto del presente studio risulta in aree **non censite a pericolosità** cartografate dal PSDA **relativamente al bacino distrettuale dell'Appenino Centrale.**

7. Vincolo idrogeologico

La porzione di fosso oggetto del presente studio risulta all'interno dell'area con vincolo idrogeologico **vincolo idrogeologico**, ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e del Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926.



8. Aree protette – Rete Natura 2000

La porzione di fosso oggetto del presente studio non risulta interna ad aree protette e non ricompresa nella Rete Natura 2000.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

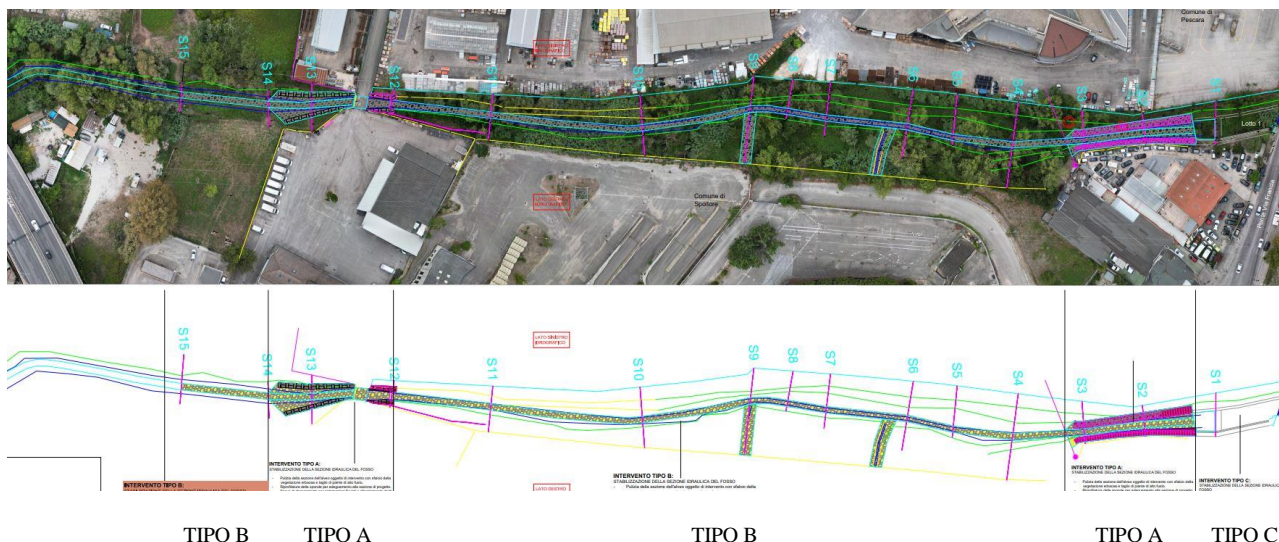
Il tecnico afferma che l'area di progetto presenta opere di regimentazione precedentemente eseguite con gabbionate ed inoltre è evidente la presenza di un canale secondario di scarico.



2. Stato di progetto

Il tecnico dichiara che la finalità dell'intervento è quella di mitigare e ridurre il rischio di esondazione e quello idraulico.

In relazione si afferma che gli interventi previsti si riferiscono ad opere di manutenzione straordinaria destinate a migliorare le condizioni di deflusso dell'asta fluviale, al fine di mitigare il rischio di esondazione, attraverso la sistemazione del fondo dell'alveo ove necessario e alla ricostruzione degli argini danneggiati e/o in frana. L'obiettivo dichiarato è inoltre quello di andare a ridurre il rischio idraulico in particolare nell'area a monte del ponte di Corso Francia, fino al ricongiungimento con il tratto a valle già oggetto di un precedente intervento.



Nello studio si specifica che sono i previsti i seguenti interventi:

- sistemazione dell'alveo mediante asportazione di detriti, rami secchi, rifiuti e materiali di vario genere il corso d'acqua;
- abbattimento delle alberature pericolanti e/o al termine della loro vita naturale con particolare riferimento a quelle che possano rappresentare una riduzione della sezione liquida di deflusso;

**Istruttoria Tecnica:** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**Progetto:** COMUNE DI PESCARA – Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande nei Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE)

- risagomatura e ricalibratura delle sponde, soprattutto dove la sezione idraulica è diventata troppo sottodimensionata rispetto alla sua originaria costruzione a causa dell'apporto di trasporto solido, mediante risistemazione dei materiali con cui sono costituite le scarpate naturali e previo decespugliamento finalizzato alla pulizia degli argini esistenti;
- consolidamento, ove strettamente necessario, delle sponde e del fondo, che manifestano marcati fenomeni di erosione e di dissesto, mediante installazione di gabbioni metallici riempiti a pietrame e apposizione di massi ciclopici.

Intervento di tipo A

Il tecnico afferma che nei tratti di sponda a ridosso degli attraversamenti esistenti, si è riscontrata la presenza di fenomeni erosivi verticali a forte rischio scoscendimento e pertanto ritiene di dover intervenire in modo da stabilizzare il tratto di sponda, in modo da ripristinare la sezione idraulica sub-trapezoidale del canale continuamente modificata dalle azioni di piena.

Si specifica che l'intervento previsto consiste nell'eseguire uno scavo di sbancamento per l'alloggiamento di una fondazione in massi di pietra di 2^a e 3^a categoria sulla quale verrà collocato un muro di gabbionata in rete metallica e pietrame, costituito da una prima fila di fondazione alta 1,00 m e profonda 2,00 m, da una seconda fila alta 1,00 m e profonda 1,50 m ed una conclusiva alta 1,00 m e profonda 1,00 m, cadauno sovrapposti con allineamento degradante a formare un paramento inclinato di circa 50,00 m per tratto.

Le fasi lavorative previste nello studio sono le seguenti:

- pulizia della sezione dell'alveo oggetto di intervento con sfalcio della vegetazione erbacea e taglio di piante ad alto fusto;
- riprofilatura delle sponde per adeguamento alla sezione di progetto;
- scavo di sbancamento per sistemazione fluviale e alloggiamento di massi ciclopici del tipo scogliera di 2^a e 3^a categoria sul fondo del canale;
- scavo di sbancamento per sistemazione fluviale e alloggiamento delle gabbionate riempite con pietrame.

Intervento di tipo B

Si specifica che questo intervento consiste nel risezionamento del profilo del canale in modo da ripristinare la sezione idraulica sub-trapezoidale del canale continuamente modificata dalle azioni di piena con inoltre la realizzazione di uno scavo di sbancamento per l'alloggiamento di una fondazione in massi di pietra di 2^a e 3^a che servirà per stabilizzare il fondo ed agevolare lo scorrimento specialmente nelle grandi portate di piena.

Le fasi lavorative previste nello studio sono le seguenti:

- pulizia della sezione dell'alveo oggetto di intervento con sfalcio della vegetazione erbacea e taglio di piante ad alto fusto;
- riprofilatura delle sponde per adeguamento alla sezione di progetto;
- scavo di sbancamento per sistemazione fluviale e alloggiamento di massi ciclopici del tipo scogliera di 2^a e 3^a categoria sul fondo del canale.

Intervento di tipo C

Si afferma che dove vi è la presenza di opere già realizzate in precedenza, si procederà all'innalzamento del muro di gabbioni sul lato destro idrografico, in modo da stabilizzare ulteriormente il tratto di sponda e porre un freno agli evidenti fenomeni di cedimenti visibili al disotto del cordolo di delimitazione del piazzale in adiacenza ed a servizio dell'attività confinante.

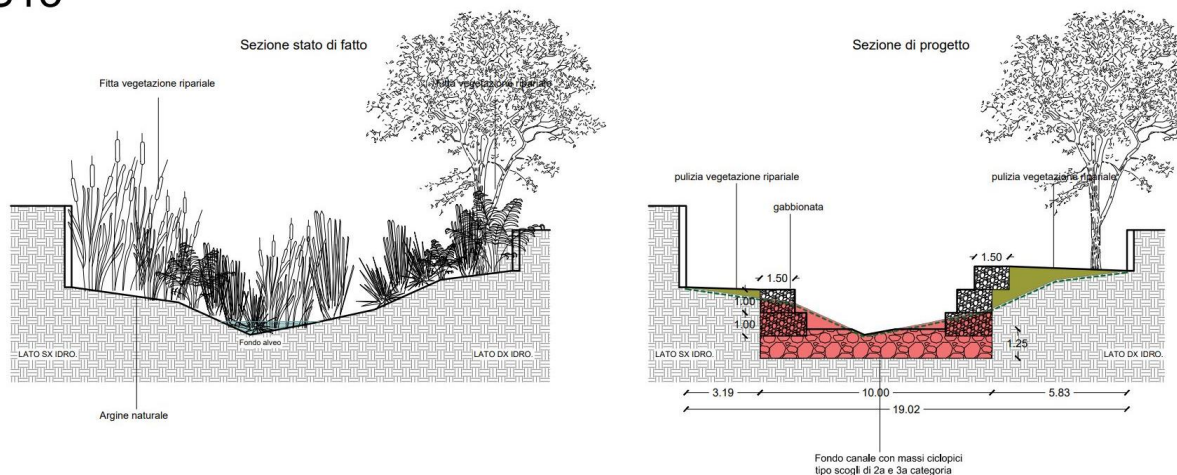
Le fasi lavorative previste nello studio sono le seguenti:

- pulizia della sezione dell'alveo oggetto di intervento con sfalcio della vegetazione erbacea e taglio di piante ad alto fusto;
- alloggiamento della ulteriore fila di gabbionata riempite con pietrame per consolidare gli argini del canale e successivo riempimento a tergo della medesima per rimessa in quota dell'area a confine.

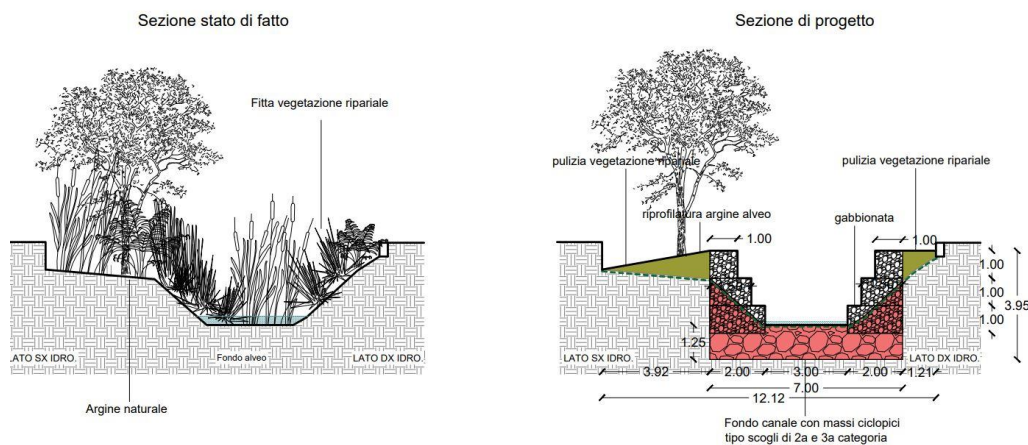
3. Sezioni significative dello stato di fatto e di progetto

Il tecnico, all'interno dell'elaborato denominato *T.6 - Sezioni stato di fatto e di progetto.pdf*, riporta alcune sezioni reali derivanti da rilievo dello stato di fatto e dello stato di progetto per le diverse tipologie di intervento. Di seguito si riportano alcuni stralci delle tipologie A e B.

S13

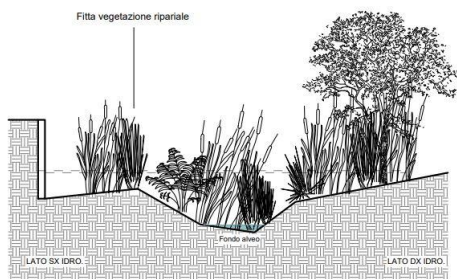


S2

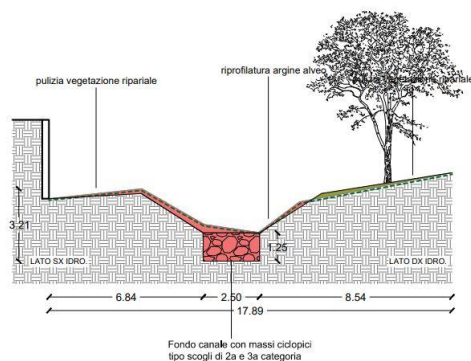








S11

Sezione stato di fatto



Sezione di progetto



AREE PREVISTE	
SCAVO PER RISEZIONAMENTO ALL. SCOGLIERE E GABBIONATE: 14.10 MQ/ML	
RINTERRO PER RISEZIONAMENTO: 4.00 MQ/ML	
MASSI CICLOPICI TIPO SCOGLIERA 2a/3a cat.: 8.75 MQ/ML	
GABBIONATA 1.00m: 9.00 MQ/ML	
PULIZIA VEGETAZIONE SPONTANEA: 18.60 ML	
PROFILO ARGINE ESISTENTE	





Nello SPA viene dichiarato che *“le modalità di intervento saranno tali da non modificare la morfologia e le caratteristiche idrauliche dei tratti di alveo interessati e, soprattutto, saranno decise in base ai più moderni principi di ingegneria naturalistica e della preservazione dell’habitat naturale che possano permettere la riqualificazione ambientale dei corsi d’acqua interessati”*.

4. Layout di cantiere

All’interno dell’elaborato denominato A.4.2 - Studio Preliminare Ambientale Plan.pdf il tecnico riporta il layout di cantiere, del quale di seguito si riporta lo stralcio.

L’area dedicata al campo base è situata su un’area non impermeabilizzata in prossimità dell’inizio del tratto del fosso interessato dall’intervento, in destra idrografica nel comune di Spoltore.



-  Fosso Grande
-  Perimetro di Cantiere
-  Area campo base cantiere e stoccaggio
-  Viabilità di accesso al cantiere



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Aria

Si afferma che le emissioni in atmosfera determinate durante la fase di cantiere saranno date solamente dal momentaneo utilizzo delle apparecchiature. Il tecnico afferma che la presenza continua di acqua nel fosso provoca un costante stato di umidità nei materiali in sito, limitando fortemente la possibilità di produzione di polveri. I materiali di lavorazione, costituiti da pietrame di grosse dimensioni, nella fase di scarico e movimentazione, saranno sottoposti a bagnatura.

Si specifica che l'esecuzione dei lavori è prevista nella stagione autunnale e invernale, quando le basse temperature e l'umidità dell'aria contribuiscono alla riduzione della produzione delle polveri e alla loro propagazione.

In ultimo il tecnico sottolinea come gran parte del tragitto del Fosso Grande (circa 1100 m) scorra in campagna, molto distante da strade e abitazioni. Solo per brevi tratti la distanza dagli insediamenti scende al di sotto dei 50 m.

In ragione di tali considerazioni, il tecnico ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria, nella fase di cantiere, sia di bassissima entità e del tutto reversibile.

2. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Si chiarisce che durante la fase di cantiere si potrà avere un intorbidimento delle acque ruscellanti causato dai detriti del terreno scavato e che si tratta comunque di una fase di modesta intensità e di durata limitata, con effetti temporanei e totalmente reversibili.

Inoltre argomentato che l'intervento non comporta modifiche al sistema idrico bensì un miglioramento delle attuali condizioni dato dal ripristino delle condizioni ottimali di deflusso del fosso, con conseguente miglioramento della qualità dell'ambiente idrico.

Il tecnico dichiara che l'intervento non comporta impatti sulla componente suolo e sottosuolo.

3. Clima acustico

Il tecnico afferma che, secondo il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, l'area interessata dall'intervento è compresa nella Classe III e Classe IV.

Poiché il tecnico ipotizza mezzi operanti ad una distanza reciproca > 30 m, viene stimato un livello sonoro a 50 m di distanza $< 60/65$ dB previsti dal piano rumore.

Il tecnico conclude che in fase di esecuzione dei lavori, l'unica che genera emissioni sonore, la temporanea e discontinua emissione di rumori genera un livello sonoro che risulta compatibile con la classe di assegnazione dell'area.

5. Rifiuti

In particolare viene precisato quanto segue:

- I terreni provenienti dalle operazioni di riprofilatura delle sponde arginali saranno reimpiegati nei rimodellamenti delle stesse e saranno gestiti in conformità con quanto previsto dall'art. 185 c. 3 del D.Lgs. 152/2006;
- I terreni in esubero saranno smaltiti presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero nel rispetto della normativa vigente.
- Le risulteranno dallo sfalcio produrranno prevalentemente materiale vegetale o al più legnoso che sarà raccolto e trasportato in discarica e/o centro di recupero.

**Istruttoria Tecnica:** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**Progetto:** COMUNE DI PESCARA – Progetto di mitigazione rischio idraulico Fosso Grande nei Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE)**Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali****Titolare istruttoria:**

Ing. Andrea Santarelli

Il gruppo istruttorio:

Ing. Alessandro Colaiuda